



Didattica a distanza ma non da soli In biblioteca si può

Olgiate Comasco. L'associazione "Nonunodimeno" e il Comune hanno avviato il progetto pilota Allestite 14 postazioni, servizio attivo cinque mattine

OLGIATE COMASCO

MANUELA CLERICI

«Dad ... Insieme», un patto educativo per i giovani.

Progetto pilota dedicato agli studenti delle scuole superiori, avviato mercoledì alla biblioteca comunale.

Iniziativa organizzata da Nonunodimeno in collaborazione con il Comune di Olgiate Comasco, cofinanziata dalla Fondazione Comasca e dall'Impresa sociale Con i bambini. Il progetto si propone di recuperare momenti di socialità tra gli studenti, costretti dalla didattica a distanza a vivere la scuola a casa, isolati dai propri coetanei.

Nel rispetto di tutti i protocolli anti contagio, agli studenti residenti a Olgiate è data l'opportunità di condividere uno spazio per seguire le attività didattiche in Dad e vivere insieme altre esperienze formative. Il Comune ha messo a disposizione fino a 14 postazioni nelle sale della biblioteca, ma la pre-

senza sarà in media di 4-5 ragazzi al giorno.

«Il progetto Nonunodimeno non si ferma - dichiara il project manager **Ilenia Brenna** - Anche in questa pandemia ci siamo messi in gioco e lanciamo un progetto sperimentale, che è la Dad insieme, nei luoghi del nostro territorio dove i giovani si possono incontrare, con le dovute distanze e protocolli, collegarsi con la scuola e quindi non rimanere da soli a casa».

Gli obiettivi

Proposta finalizzata ad offrire ai ragazzi la possibilità di uscire dalla solitudine e vivere la didattica a distanza in uno spazio sicuro e condiviso.

«Vuole essere anche l'occasione di lavorare con i ragazzi che parteciperanno e che aderiranno a questa opportunità per creare qualcosa di bello che parte dal loro desiderio - spiega **Paola Barberio**, coordinatrice del progetto Nonunodimeno - Speriamo di formare un

gruppo che possa lavorare ed essere esempio propositivo anche per i loro coetanei. Questa iniziativa è stata possibile perché si è trovata subito una intesa e una disponibilità grandissima da parte dell'amministrazione di Olgiate Comasco».

Comune di Olgiate protagonista del progetto.

«I nostri ragazzi sono in una situazione di difficoltà estrema - sostiene il vicesindaco **Paola Vercellini** - Sono in un'età in cui hanno bisogno di stare con i loro pari e quando Paola Barberio, con Fondazione Comasca, ci ha proposto la possibilità di utilizzare i locali della nostra biblioteca abbiamo pensato di concederli per permettere la possibilità a questi ragazzi di collegarsi con la loro classe per la Dad a distanza, ma in un ambiente dove alzando gli occhi possono vedere anche qualche loro pari».

Ripartire

«Prove tecniche» di ripartenza

anche per la biblioteca.

«Per la Dad insieme abbiamo applicato il protocollo di sicurezza già individuato per la riapertura delle sale studio e della emeroteca - afferma **Giuliana Casartelli**, responsabile della biblioteca - Finché resteremo in Zona arancione sono consentiti il prestito e l'accesso allo scaffale per la scelta di libri e dvd, ma non lo stazionamento. Avendo già pronto il protocollo, abbiamo ripopolato la biblioteca al mattino, dando un servizio per la Dad agli studenti quando siamo chiusi al pubblico. Speriamo presto di ripopolarla anche al pomeriggio».

Il servizio - attivo il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8 alle 13.30 e il martedì e venerdì dalle 8 alle 12 - è gratuito. Per informazioni e iscrizioni contattare paola.barberio@enaipcantu.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ «I nostri ragazzi vivono una situazione di difficoltà»



Peso: 45%



Due studentesse impegnate nella didattica a distanza in biblioteca



Peso:45%